



MAGIS

Il "di più" della comunità cristiana a servizio del bene di tutti

CORDIALMENTE

www.cpcarloacutis.it

25 GENNAIO 2026 - Numero 333
SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

L'AMORE NON BASTA

Dio e le nostre famiglie.

Se chiedessimo ad un bambino di dire "una cosa bella", quasi sicuramente, ci direbbe: **la mia famiglia**. Ce lo direbbe, addirittura, chi vive in situazioni oggettivamente problematiche.

Questa bellezza riconosciuta e amata ritorna quotidianamente nei nostri pensieri, nei nostri sogni, nelle nostre preoccupazioni! **Si parla tanto della famiglia:**

i problemi della famiglia

il sogno di fare una famiglia

i costi di una famiglia

l'impossibilità di fare una famiglia

la bellezza di una famiglia

... e potremmo continuare.

La famiglia, generalmente, è una realtà in cui si sta bene; a volte, per vicende varie di solitudini, di divisioni, di incomprensioni, di egoismi o, addirittura, di violenza, è invece una realtà che fa star male e in cui si sta male. Ma anche queste situazioni negative non cancellano in noi la certezza che la famiglia è la realtà in cui trovare il nostro bene.

La famiglia ritorna sempre perché ognuno di noi porta in se stesso questa chiamata: **la chiamata alla vita e all'amore**. La famiglia è l'espressione più semplice e più naturale di questi appelli che troviamo in ciascuno di noi. Siamo fatti per stare insieme, per essere famiglia, per essere comunione!

È sorprendente che anche Dio abbia voluto per se stesso una famiglia, la famiglia di Gesù di Nazaret, **ma non solo: Dio stesso ha voluto essere una famiglia**. È il senso di quella che chiamiamo Trinità che, al di là delle definizioni teologiche più pertinenti, è una famiglia, una comunione perfetta di tre persone.

Mi pare che raccogliamo, continuamente, una constatazione ben precisa: **non possiamo fare a meno di famiglie, di genitori, di figli, di nonni, di persone che uniscono, che costruiscono, che hanno il coraggio di osare di pensare il futuro a partire dalla scelta di amare e trasmettere la vita.**

Perché una realtà così bella è, frequentemente messa in discussione o rovinata irrimediabilmente dalle divisioni, dalle separazioni, dagli egoismi e dalle violenze?

Forse occorre il coraggio di dire anche le cose come stanno: non basta l'amore... ci vuole l'Amore!

Non basta volersi bene e andare d'accordo: le nostre famiglie hanno bisogno di Grazia, di Luce e di

Forza dall'alto: hanno bisogno di Dio!

Un Dio che abbia la reale possibilità di esserci, di contare, di aver la parola ultima su tutti e su tutto: una Parola che sa di bene, di verità, di speranza, di forza. Un Dio che sia Lui il Capo-famiglia, cioè la testa e il cuore di tutti! In questo senso la domanda rimane: perché non sposarsi? Perché non il Matrimonio? Perché, tante volte, Dio non è al primo posto nelle giornate e nelle scelte delle nostre famiglie?

Chiediamo la Grazia di Dio per le nostre famiglie oltre che il coraggio e la gioia di sposarsi davanti a Dio!

Dio benedica tutte le nostre famiglie!

don Paolo

CALENDARIO LITURGICO 24 gennaio - 1 Febbraio 2026

Sabato 24	S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa (memoria)		presbitero e dottore della Chiesa (memoria)
Domenica 25	S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE (Festa del Signore)	Giovedì 29	Feria dopo l'Epifania
Lunedì 26	Ss. Timoteo e Tito, vescovi (memoria)	Venerdì 30	Feria dopo l'Epifania
Martedì 27	Feria dopo l'Epifania	Sabato 31	S. Giovanni Bosco, presbitero (memoria)
Mercoledì 28	S. Tommaso d'Aquino,	Domenica 1	IV DOPO L'EPIFANIA

AGENDA

Sabato 24 gennaio

Domenica 25 gennaio – Santa Famiglia di Nazareth

- Festa della famiglia (vedi programma sotto)

Lunedì 26 gennaio

- 20:30 incontro con i genitori dei battezzandi di febbraio/3

- 21:00, Arosio Casa parr.: Ministri straordinari Eucarestia

Martedì 27 gennaio

- 21:00, Erba: Assemblea sinodale decanale

Mercoledì 28 gennaio

- 10:30 casa parr. Carugo: Diaconia
- 14:00, chiesa parr. Arosio.: pulizia secondo turno

- 21:00, online: Genitori 4° el. - Informazioni per partecipare di Google Meet - Link alla videochiamata: <https://meet.google.com/ekc-wvkb-jyk>

Giovedì 29 gennaio 2026

- 10:00 casa parr. Arosio: Equipe PG

- 21:00 – 22:15, Arosio chiesa: “Un’ora con Te” – Adorazione Eucaristica settimanale

Venerdì 30 gennaio

- Festa di San Giovanni Bosco (vedi programma sotto)

Sabato 31 gennaio

Domenica 1° febbraio – Giornata per la vita

- al termine delle Sante Messe di sabato 31 gennaio e domenica 1° febbraio: vendita primule a favore del CAV (centro aiuto per la vita)

- ore 15:00 chiesa di Arosio: Prima confessione dei bambini di 4° el.

- ore 15:00 oratorio di Arosio: animazione in Oratorio (pomeriggio di giochi, laboratori e merenda -

Lunedì 2 febbraio – Presentazione del signore (Candelora)

- 10:30 casa parr. Carugo: Diaconia
- 18:00, Chiesa Carugo: S. Messa solenne della Candelora con i consacrati/e

CUSTODIRE I BAMBINI: SALVARE IL MONDO

Festa della FAMIGLIA – Giornata per la VITA

Dal Messaggio dei vescovi italiani per la 48ª Giornata Nazionale per la Vita

Segni del primato dell'amore di Dio

«L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini. Eppure, nella Scrittura il rapporto di Dio con il suo popolo è spesso paragonato a quello di una madre amorevole e di un padre premuroso verso i propri bimbi; il loro atteggiamento, infatti, “riflette il primato dell'amore di Dio, che prende sempre l'iniziativa, perché i figli sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarlo”... Essi, dunque, non vanno mai disprezzati, scartati, subordinati perché proprio di loro il Creatore ha particolare cura. Ciononostante, le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi.

Pensiamo ai bambini...

Pensiamo ai tanti, troppi, bambini “vittime collaterali” delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati... ai bambini-soldato,

rapiti e utilizzati come “carne da cannone” nei tanti conflitti che si combattono in varie parti del globo, soprattutto in quelli “a bassa intensità”, di cui quasi nessuno parla... ai bambini “fabbricati” in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo... ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale... ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull'ex-coniuge... ai bambini fatti oggetto di attenzioni sessuali o alle bambine date precocemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi di loro... ai bambini-lavoratori, privati dell'infanzia perché inquadrati come manodopera a basso costo dai “caporali” di turno, in contesti di degrado sociale e abbandono scolastico... ai bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione nelle tristi operazioni di pulizia etnica... ai bambini coinvolti nelle

violenze domestiche, che li privano di uno o entrambi i genitori e li segnano profondamente... ai bambini che i trafficanti di vite strappano per vile interesse alle proprie famiglie, fino a espiantare i loro organi a vantaggio di chi può permettersi di pagarli... ai bambini costretti – non di rado da soli a migrazioni faticose e pericolose, con esiti a volte mortali, per sfuggire ai conflitti, agli impoverimenti e alle carestie spesso provocate dagli adulti... ai bambini indottrinati da un'educazione ideologica, funzionale non alla loro crescita, ma alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere... ai bambini maltrattati o abbandonati a loro stessi da genitori o educatori cui poco interessa il loro vero bene...

Riconoscenza e sostegno per chi li custodisce

Ci sono tuttavia nella società e nella Chiesa moltissime persone e istituzioni che operano attivamente per custodire i bambini, attraverso azioni di tutela e accoglienza delle maternità difficili e di protezione nelle situazioni di violenza, nell'educazione, nella risposta ai tanti bisogni e povertà delle famiglie numerose e dei piccoli, nella prevenzione dello sfruttamento minorile nelle sue varie forme, nel sostegno alla genitorialità, nella sorveglianza degli ambiti che mettono a rischio l'integrità fisica, morale e spirituale in età sempre più precoce. A costoro devono andare la riconoscenza e il sostegno di tutti. La Giornata per la Vita sia l'occasione per un serio esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano».

CARUGO
BARTOLOMEO
Comunità Pastorale SAN CARLO ACUTIS

AROSIO
S. NAZARIO
E CELSO

dalle ore 17.00
pomeriggio di animazione
per tutti i ragazzi

FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO IN ORATORIO A CARUGO

Venerdì 30 gennaio

ore 17.30 per le Elementari
spettacolo di teatro e magia:
"Il mondo del circo"
con l'attore Alberto Rossetto

ore 18.00 in Sala Blu
incontro con gli ADO

ore 19.00 APERICENA
per tutti i ragazzi

Iscrizione presso la propria
catechista/educatore entro
giovedì 29 gennaio (€ 3,00)

ore 20.30 in cinema
S. Messa degli Oratori:
per i ragazzi, le loro famiglie,
catechiste ed educatori e per
chiunque si senta Oratorio!!!

sarà un bellissimo pomeriggio
di festa e preghiera...
Vi aspettiamo numerosi!!

LA NUOVA STAGIONE EDUCATIVA

1. «Disegnare nuove mappe di speranza»

Alla fine del mese di ottobre e all'inizio di novembre 2025 si è celebrato a Roma il Giubileo del Mondo Educativo, sul tema «**Costellazioni di speranza**». Questo evento, organizzato dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione, ha riunito migliaia di operatori del settore educativo che hanno partecipato ai vari appuntamenti della settimana educativa giubilare. In quell'occasione, Papa Leone XIV ha inaugurato una nuova stagione per l'educazione cattolica, offrendo le linee orientatrici per i prossimi anni. Come è noto, la Chiesa cattolica rappresenta oggi uno dei più vasti soggetti educativi del mondo, con le sue oltre 238.000 scuole, 1.300 università cattoliche e 400 facoltà ecclesiastiche. Un patrimonio pedagogico immenso che incarna la convinzione della Chiesa che l'educazione sia una via privilegiata per promuovere giustizia, pace e fraternità.

Papa Leone ha voluto riprendere e rilanciare la grande eredità educativa lasciata da Papa Francesco, espressa in centinaia di discorsi e soprattutto nel progetto del Patto Educativo Globale, fondato su sette grandi obiettivi: la centralità della persona, dei giovani, della donna e della famiglia; l'attenzione ai poveri; la rinnovazione della politica, dell'economia e dell'ecologia.

Oggi Papa Leone XIV, con la sua Lettera Apostolica «**Disegnare nuove mappe di speranza**» e con i discorsi pronunciati durante il Giubileo, riprende i principi fondamentali della ***Gravissimum Educationis*** e sviluppa ulteriormente l'eredità del **Patto Educativo Globale**, introducendo tre nuovi obiettivi profondamente attuali, che completano il "Decalogo dell'educazione cattolica" per gli anni a venire.

2. Patto Educativo Globale 2.0: Il Decalogo dell'Educazione Cattolica

I. Educare alla vita interiore

Il Comitato per il Patto Educativo Globale ha condotto interviste con giovani di tutto il mondo durante la Giornata Mondiale della Gioventù e il recente Giubileo dei Giovani. Alla domanda: *“Cosa sognate per l'educazione del futuro?”* essi hanno risposto nella loro maggioranza — con stupore di tutti noi — : **“Aiutateci a educare alla vita interiore.”**

Il Papa, parlando agli studenti riuniti nella Sala Paolo VI nel Giubileo del Mondo Educativo, ha detto: «Cari giovani, voi stessi avete suggerito la prima delle nuove sfide che ci impegnano nel nostro Patto Educativo Globale, esprimendo un desiderio forte e chiaro; avete detto: “Aiutateci nell'educazione alla vita interiore.” Sono rimasto veramente colpito da questa richiesta. Non basta avere grande scienza, se poi non sappiamo chi siamo e qual è il senso della vita. Senza silenzio, senza ascolto, senza preghiera, perfino le stelle si spengono».

Viviamo in una società iperstimolata e veloce, che spesso non lascia spazio all'ascolto di sé. Tante forme di disagio — ansia, aggressività, isolamento, dipendenze — trovano radice in un vuoto interiore non riconosciuto.

Educare alla vita interiore significa: educare alla speranza. Significa aiutare ogni giovane a scoprire un centro, un senso, una voce che lo abita; significa insegnare che ogni vita, anche ferita, è capace di luce. Le università cattoliche sono chiamate oggi a essere luoghi in cui si reimpara a **“vedere le stelle”**: a coniugare ricerca e profondità, scienza e senso, conoscenza e sapienza.

II. Generare un digitale umano

Il secondo nuovo obiettivo riguarda la grande sfida del mondo digitale. Il Papa ha affermato: «La seconda delle nuove sfide educative è un impegno che ci tocca ogni giorno e del quale voi siete maestri: l'educazione al digitale. (...) Non lasciate però che sia l'algoritmo a scrivere la vostra storia! Siate

voi gli autori: usate con saggezza la tecnologia, ma non lasciate che la tecnologia usi voi. Anche l'intelligenza artificiale è una grande novità – una delle rerum novarum, cioè delle cose nuove – del nostro tempo: non basta tuttavia essere “intelligenti” nella realtà virtuale, ma bisogna essere umani con gli altri, coltivando un'intelligenza emotiva, spirituale, sociale, ecologica. Perciò vi dico: educatevi ad umanizzare il digitale, costruendolo come uno spazio di fraternità e di creatività, non una gabbia dove rinchiudervi, non una dipendenza o una fuga. Anziché turisti della rete, siate profeti nel mondo digitale!». Viviamo immersi nel digitale: è una straordinaria opportunità di conoscenza e comunicazione. Tuttavia, occorre vigilare affinché la tecnologia non diventi una gabbia, un luogo di dipendenza o di isolamento. *Educare per un digitale umano significa*: insegnare un uso critico e responsabile dei media; coltivare empatia, intelligenza emotiva e spirituale; creare un ambiente digitale che sia luogo di incontro, non di ostilità; e formare cittadini capaci di vivere la tecnologia senza esserne dominati. Per questo Papa Leone invita i giovani a non essere “turisti della rete”, ma “profeti del mondo digitale”: non consumatori passivi, ma creatori di senso e di fraternità.

III. Educare alla pace: una pace disarmata e disarmante

Il terzo obiettivo riguarda la costruzione della pace. Il Papa ha detto:

«Vedete bene quanto il nostro futuro venga minacciato dalla guerra e dall'odio che dividono i popoli. Questo futuro può essere cambiato? Certamente! Come? Con un'educazione alla pace disarmata e disarmante. Non basta, infatti, far tacere le armi: occorre disarmare i cuori, rinunciando a ogni violenza e volgarità. In tal modo, un'educazione disarmante e disarmata crea uguaglianza e crescita per tutti, riconoscendo l'uguale dignità di ogni ragazzo e ragazza, senza mai dividere i giovani tra pochi privilegiati che hanno accesso a scuole costosissime e tanti che non hanno accesso all'educazione».

La pace non nasce da un giorno all'altro. È un'arte paziente: fatta di ascolto, dialogo, riconciliazione, rispetto delle diversità, linguaggio non violento.

Educare alla pace significa: disarmare le parole, evitando aggressività, volgarità e polarizzazione; disarmare il cuore, guarendo rancori, pregiudizi, ostilità; e disarmare l'educazione, trasformando scuole e università in spazi di confronto costruttivo, non di competizione sterile.

Il Santo Padre ci invita a essere costruttori di pace prima di tutto nei luoghi quotidiani: famiglia, scuola, sport, amicizia.

Conclusione – Costruire costellazioni di speranza

Ogni scuola e università è come una stella nella grande costellazione dell'educazione mondiale. Ognuna ha la sua luce e contribuisce a illuminare l'orizzonte dell'umanità. Una stella, se rimane sola, è solo un punto nell'universo. Se è unita alle altre, forma costellazioni.

Viviamo sotto lo stesso cielo, animati dalla stessa ricerca della verità, sostenuti dalla stessa speranza.

Il compito educativo è, oggi più che mai, un atto di coraggio e un'opera di luce.

Le istituzioni scolastiche e accademiche continuano a essere stelle vive di questo firmamento, aiutando i giovani a scoprire chi sono, che senso ha la loro vita, quale contributo unico possono offrire al mondo.

Al termine del Giubileo del Mondo Educativo, Papa Leone ha proclamato **San John Henry Newman nuovo Dottore della Chiesa e co-patrono dell'educazione**: che San John Henry benedica i nostri studenti e accompagni tutti gli educatori in questa nuova stagione educativa, per svolgere con entusiasmo la più bella missione di tutte, educare le giovani generazioni.



GLOBAL COMPACT ON EDUCATION



Building constellations of hope



CORSO FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

FEBBRAIO – MARZO 2026

Sono aperte le iscrizioni all'itinerario in preparazione al Matrimonio (il cosiddetto "Corso fidanzati") per tutte le coppie interessate delle nostre due parrocchie o da fuori. **Inizierà lunedì 9 febbraio 2026 ore 21:00 e avrà la durata di 6 incontri.**

Info, dettagli e iscrizioni: basta rivolgersi a don Paolo o presso le Segreterie delle Parrocchie di Carugo o di Arosio o mandare una mail a carugo@chiesadimilano.it o arosio@chiesadimilano.it entro l'inizio del Corso. È meglio incontrarsi prima dell'inizio del Corso per un piccolo incontro di presentazione.



CARUGO
BARTOLOMEO
Comunità Pastorale SAN CARLO ACUTIS

AROSIO
DEL NAZZARO
COSTELLO
Comunità Pastorale SAN CARLO ACUTIS

FESTA DELLA FAMIGLIA

Domenica 25 gennaio

Alle 5. Messe del mattino
(10.30 Arosio - 11.00 Carugo)
sono invitate
in modo particolare
le famiglie

**famiglia,
fatti avanti
e mettici
il cuore!**

Festa della famiglia in oratorio 2026

Alle 12.30
PRANZO COMUNITARIO CONDIVISO
in Oratorio a Carugo

Primo Preparato dalla cucina

Secondo / Contorno / Dolce
In Condivisione
(ricordati di indicare quello che
porterai al momento dell'iscrizione)

€ 5,00 a Persona

Durante il pranzo
e nel Pomeriggio
GIOCHI MUSICALI
per Grandi e Piccini,
merenda e
Preghiera conclusiva

ISCRIZIONI: nelle Segreterie Parrocchiali
entro Venerdì 23 febbraio

ORARIO DELLE SEGRETERIE:
AROSIO: Lunedì 16.00/17.30 - Mercoledì e Venerdì 9.30/11.00
CARUGO : da Lunedì a Venerdì 14.30/17.30

**Settimana
dell'Educazione
2026**
dal 16 al 30
gennaio

**LA FRAGILITÀ:
Problema o punto di partenza?**
"Alza lo sguardo, guarda il cielo e conta le stelle!"

Venerdì 16 gennaio ore 20.30
presso il teatro dell'Oratorio a Carugo
Dalla fragilità alla fiducia, un io che diventa noi
Incontro per adulti, educatori, genitori di figli
adolescenti e preadolescenti e ragazzi adolescenti
Relatore: Dott. Paolo Bruni (pedagogista FOM)

Mercoledì 21 gennaio ore 21.00
presso sala riunioni 1° piano Centro Parrocchiale Arosio
La parrocchia alla prova della modernità liquida
Incontro per PCPP, CAE, CdO, gruppi parrocchiali e adulti
interessati
Relatore: don Augusto Bonora (Parroco a Quarto Oggiaro)
proporrà alcune riflessioni sulla sfide e i cambiamenti a cui
la società moderna chiama le parrocchie e i cristiani

Domenica 25 gennaio
**famiglia,
fatti avanti
e mettici
il cuore!**
Festa della famiglia in oratorio 2026

Venerdì 23 gennaio ore 20.30
presso sala riunioni 1° piano Centro Parrocchiale Arosio
Riconoscere e gestire le emozioni dei nostri bambini
Incontro per i genitori delle Scuole dell'infanzia e primi
anni della scuola primaria (3-9 anni)
Relatore: dott.ssa Sonia Monticelli (Coordinatrice
della Fondazione Don S. Caccia di Cantù)

Venerdì 30 gennaio ore 20.30
presso l'Oratorio a Carugo
Festa di S. Giovanni Bosco
Pomeriggio di animazione per tutti i ragazzi
ore 20.30 S. Messa per tutti nel cinema dell'Oratorio

Sabato 24 gennaio 2026
**FIERA
dell'Educazione**
Incontro, scambio, formazione

Domenica 22 febbraio - 1° di Quaresima
presso l'Oratorio a Carugo
Cineforum seguiranno dettagli

Organizzato da
CARUGO
BARTOLOMEO
Comunità Pastorale SAN CARLO ACUTIS

Con il patrocinio di
AROSIO
DEL NAZZARO
COSTELLO
Comunità Pastorale SAN CARLO ACUTIS

FESTA DI SANT'AGATA, Protettrice della donne

Sabato 18 febbraio

S. Messa e Cena per le donne

Sabato 7 febbraio, alle ore 18:00 in chiesa ad Arosio,
Santa Messa, dedicata in particolare a tutte le donne. A
seguire cena presso l'oratorio di Arosio. Costo della cena
€. 25,00 da versare all'iscrizione, (aperitivo, antipasto,
primo, secondo, dolce, acqua, bibite e caffè). Durante la
serata intrattenimento musicale e lotteria. Prenotazioni

da Veronica su **whatsapp** al n. 3394058365 entro il **1° febbraio**. Sono invitate tutte le donne della comunità pastorale.

GIORNATA PER LA VITA

Domenica 1° febbraio

Al termine delle Sante Messe di **sabato 31 gennaio** e **domenica 01 febbraio** vendita delle primule a favore del CAV (Centro Aiuto alla VITA) di Mariano

INCONTRO AZIONE CATTOLICA DI AROSIO

Il primo incontro del 2026 è fissato per domenica **25 gennaio alle ore 15:00** al piano 1° del Centro Parrocchiale.

INCONTRO MOVIMENTO TERZA ETA' DI AROSIO

Il primo incontro del 2026 è fissato per giovedì **29 gennaio alle ore 15,00** al piano 1° del Centro Parrocchiale. Portare anche il Sussidio formativo dell'anno scorso.

INTENZIONI DELLE SS. MESSE 24 gennaio – 1 febbraio 2026

INTENZIONI AROSIO

Sabato 24	Ore 18:00 Def. Luigi e Carla – Marisa e Franco Radaelli – Gropelli Samuele – Mariangela, Emilio, Agnese Nespoli – Palma Raffaele, Angelo e Anella – Nespoli Mario e famigliari – Nespoli Benedetto ed Elisa – Meroni Luisa e Giuseppe
Domenica 25	Ore 8:00 Def. Colombo Germana e Antonio – Bestetti Ettore, Galli Luigia, Colzani Chiara, nonni Leonilde ed Emilio – Galli Maria, Melli Giuliano e famigliari - Ore 10:30 Def. Napolitano Matteo– Ore 18:00 Def. Luigia, Vittorio e Maria – Colotta Francesco e Giuseppina, Magni Giacomo e Mariuccia – Mozzi Michele e famiglia Galli – Suor Adolfinia, Peppino e famiglie Gerosa, Catalano e Marsico - Rosetta
Lunedì 26	Ore 9:00 Def. Borgonovo Bruno – Ballabio Renzo – Antonia e Antonino, Maria e Simone - Ore 16:00 R.S.A. Borletti (solo ospiti)
Martedì 27	Ore 9:00 Def. Citterio Giuseppe, Teresa, Ada e Bruno - Longoni Silvia e famigliari
Mercoledì 28	Ore 9:00 Def. Mascheroni Giuseppe
Giovedì 29	Ore 9:00 Def. Giovanni e Teresa - Ore 10:00 R.S.A. Galetti
Venerdì 30	Ore 9:00 Def. Croci Francesco, Santina e Maria (legato) – Mascheroni Luigi e Giuditta – Tiziana
Sabato 31	Ore 18:00 Def. Santin Antonio, Elisa e Adriana – Virginio e famigliari – Barzaghi Bruno, Maria e Suor Maria Rosanna Riva – Arosio Delfina e Mazzola Evelino – Intenzione dell'offerente, famiglie Nespoli e Magni – Brunati Felice e Colciago Ersilia
Domenica 1° febbraio	Ore 8:00 Pro popolo - Ore 10:30 Def Nespoli Amelia, Francesco, Bestetti Anna e Giuseppina – Famiglie Rusmini, Toth, Nespoli e Magni, intenzione dell'offerente – Pozzoli Eugenio, Massimo e famigliari, Galli Severino e famigliari – Ore 15:00 Prima confessione - Ore 18:00

INTENZIONI CARUGO

Sabato 24	Ore 8:00 (in Parrocchia) - Ore 17:00 Def. Carlo, Anita, Enrico e nipote Carlo – Angela e Annibale Ballabio, Carlo e Carla Arnaboldi, Maria e Silvio Masciadri -
Domenica 25	Ore 8:0 Pro popolo - Ore 11:00 Def. Amalia Pascale – Palma, Salvatore, Vincenzo e Luigi - Ore 18:30 Paolo e Virginia
Lunedì 26	Ore 8:00 Def. don Luigi Bresciani - Ore 18:00 Def. Vittorio
Martedì 27	Ore 8:00 Def. Ghinetti Bruno, Ghinetti Arturo e Dell'Amico Erminia – Zappa Carlo, Zappa Alessandro e Elli Teresina - Ore 16:30 RSA Zaffiro (solo ospiti)- Ore 18:00
Mercoledì 28	Ore 8:00 def. Cristina e Gaetano - Ore 18:00
Giovedì 29	Ore 8:00 Def. Colombo Giulia - Ore 18:00
Venerdì 30	Ore 8:00 Def. Piera Proserpio - Ore 18:00
Sabato 31 gennaio	Ore 8:00 (in Parrocchia) - Ore 17:00 Def. Dassi Renzo – don Roberto, Ambrogina e Bianca Colombo e Rosa Sironi – Adriana e Silvio - Anna e Virginio Tagliabue, Evelina e Alberto Tagliabue, Lino e Franca Terrenghi – Rosaria, Michele e famigliari – Defunti classe 1950
Domenica 1 febbraio	Ore 8:00 Def. Staropoli Luisa e Mondella Antonio - Ore 11:00 Def. Amalia Pascale - Ore 18:30 Def. Proserpio Mario